

trattato *de Romana ecclesia* in latino, ed a Ferrara la *Replica al Susio*, la quale con lettera da quella città in data 27 ottobre di detto anno, manda a D. *Cesare Gonzaga*, dicendogli, che il dì seguente ritorna a Pesaro. Prosegue ancora l'instancabile scrittore, e colle stampe di Pesaro nel 1564 pubblica una *Risposta a Ferrando Averoldo*, nel 1565 pure in Pesaro le *Malizie Bettine*, le *Difesa della Messa contro Vireto*, ed in Montereale il *Libro di Vincenzo Lirinense* contro gli eretici, nonchè nel 1566 in Pesaro una *Canzone* per l'elezione di Pio V. Varie altre opere inedite furono pure da lui scritte nel corso di quegli anni, come due differenti e distintissime vite del duca d'Urbino *Federico di Montefeltro*, che in due bellissimi codici esistono nella Vaticana, e di cui una fu pubblicata dopo la di lui morte mutilata però, e piena di errori.

1567 Pio V grande e santo pontefice, essendo ancora cardinale col nome di cardinale *Alessandrino* fu il singolar protettore del *Muzio*, e l'aveva animato scrivere a difesa della cat-